



PIANO DI EMERGENZA

Istruzioni Operative

Sede ROVATO

Via Silvio Bonomelli, 26 - 25038 Rovato (BS)

Numeri utili



**Emergenza
sanitaria per
infortunio o
malore**



**Emergenza
incendio**



**Emergenza
sisma**



**Emergenza
ambientale
esterna**



**Emergenza per
minaccia interna
e incolumità**



**Procedura di
evacuazione
dei lavoratori e
del personale /
ospiti con bisogni
speciali**



**Come usare
l'estintore**



**Piano di
emergenza**



**Planimetria
di
evacuazione**

EXIT



NUM. UNICO DELLE EMERGENZE **112**

DIREZIONE GENERALE **02.40.824**

SECURITY MANAGER **02.43.99.50.47**

AMMINISTRATORE

GAS PRONTO INTERVENTO

ACQUA PRONTO INTERVENTO

ELETTRICITA' PRONTO INTERVENTO



COGNOME NOME	TELEFONO CELLULARE	FORMAZIONE
PORCELLANA FRANCESCA		
RIVA BERNARDO		



RICHIESTA INTERVENTO AI VVF O AMBULANZA

Rispondere in maniera chiara, precisa e sintetica a **tutte le domande** che verranno poste dall'operatore. Tutto quello che vi viene chiesto è necessario per il buon esito del soccorso.

Possibilmente **prima di effettuare la chiamata** di emergenza raccogliere i dati che i saranno chiesti dall'operatore del N.U.E. 112 e poi dal S.S.N.:

- Qui è la società **ALLEANZA ASSICURAZIONI**
- Occorre il vostro intervento presso la sede di **ROVATO**
- Sita in **Via Silvio Bonomelli, 26**
- Motivo della chiamata (incendio o malore)
- Specificare attività svolte nell'edificio **ATTIVITÀ UFFICIO**
- Specificare se ci sono feriti o persone in pericolo
- Il mio nome è
- Il nostro nr. di telefono è
- Accertarsi che chi riceve la chiamata confermi di avere capito
- Al vostro arrivo ci saranno delle persone addette ad attendervi presso l'accesso di **Via Silvio Bonomelli, 26**
- Seguire le indicazioni che l'operatore fornirà
- Non interrompere mai la comunicazione per primi
- Rimanere nelle vicinanze del telefono se non vi è pericolo o tenere libero il proprio telefono cellulare fino all'arrivo dei soccorsi.



Non riagganciare sino a che non sono state impartite disposizioni in tal senso.



Ricorda che **la tua protezione** dipende soprattutto dalla tua capacità di risposta alla situazione e dai comportamenti che ne derivano.

Una prima reazione di paura e di ansia è normale anzi **serve a proteggerti**.

È fondamentale apprendere le norme di comportamento in caso di emergenza
prima che questa si presenti

PROTEGGI TE STESSO mettendoti al sicuro

CHIAMA AIUTO e allerta i servizi di emergenza

PRESTA SOCCORSO se puoi



in caso di...



malore
infortunio



incendio



sisma



ambiente
esterno



minaccia
incolumità



...chiama o attiva l'APP!





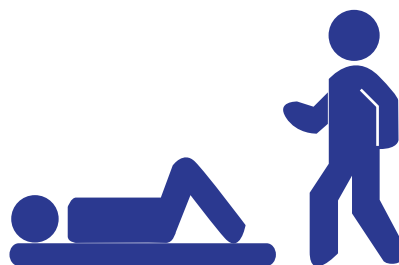
1.

Chiama gli Addetti Emergenza o telefona ai soccorsi esterni comunicando:

- tipo emergenza e gravità
- tuo nome
- luogo dell'emergenza

Rispondi alle loro domande.

Non occupare la linea del numero telefonico utilizzato per chiamare i soccorsi.



2.

NON spostare la persona colta da malore / infortunata.

NON lasciarla da sola

NON lasciarsi prendere dal panico

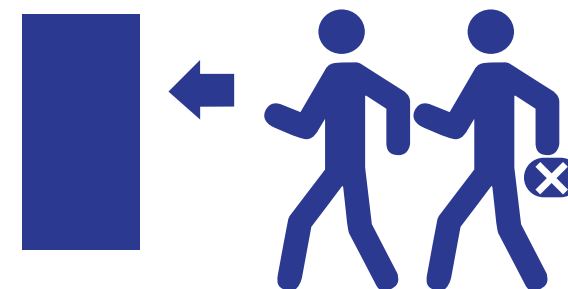
NON somministrare cibi o bevande

NON fare assumere farmaci

Attendi l'arrivo dell'Addetto Emergenza o dei soccorsi esterni.

Copri il paziente e rassicuralo

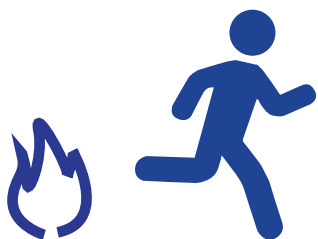
slaccia gli indumenti stretti per agevolare la respirazione.



3.

Invita un tuo collega a recarsi all'esterno dell'edificio per facilitare l'ingresso dei soccorsi aprendo gli accessi e mostrando loro la strada per raggiungere la persona infortunata.





1.

Allontanati dall'incendio e dirigiti verso l'uscita della Sede.

Cammina carponi utilizzando un fazzoletto bagnato a protezione delle vie respiratorie e, se possibile, proteggi il capo con un indumento.



2.

Procedi lungo le vie d'esodo in modo ordinato, senza spingere chi si trova davanti a te.

Non utilizzare l'ascensore e dirigiti sino all'esterno dell'edificio, in luogo sicuro. Se l'uscita non è raggiungibile per la presenza di fumo o calore, rifugiati in una stanza chiudendo la porta e sigillando le fessure con stracci bagnati. Apri la finestra segnalando la tua presenza.



3.

Chiama gli Addetti all'Emergenza presenti altrimenti telefona ai soccorsi esterni comunicando:

- tipo emergenza e gravità
- tuo nome
- luogo dell'emergenza



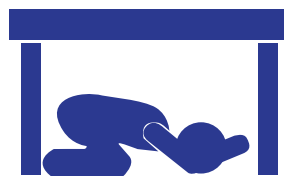
in SEDE



1.

Se avvisi la scossa o il segnale a voce di emergenza scossa, interrompi subito ciò che stai facendo senza preoccuparti di portare con te gli effetti personali.

Preparati a fronteggiare la possibilità di varie scosse.



2.

Cerca riparo sotto le scrivanie, vicino alle pareti perimetrali, sotto un vano porta o negli angoli dei locali.

Mantieniti lontano da vetri, finestre o elementi sospesi.

- non uscire sul balcone
- non percorrere scale o ascensore
- invita la clientela a seguire le istruzioni



1.

Se ti trovi in luogo aperto non sostare o passare sotto parti di edifici che potrebbero cadere (balconi, cornicioni, grondaie ecc.) dirigi subito in spazi aperti (piazze e giardini) e attendi l'evoluzione dell'emergenza



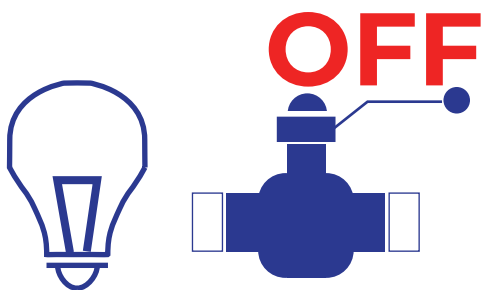
2.

Se ti trovi in auto rimani dentro, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge, sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci elettrici.

Mantieniti lontano dalle spiagge e dalla costa. Attendi l'evoluzione dell'emergenza

Interrompi subito ciò che stai facendo





1.

Apri le porte con molta cautela e muoviti con estrema prudenza;
Se sei a conoscenza delle posizioni, intercetta e metti in sicurezza gli impianti chiudendo le alimentazioni di gas ed energia elettrica;
Se avverti perdite di gas, apri porte e finestre.



2.

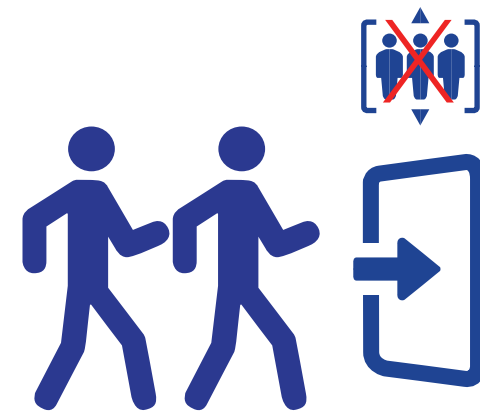
Chiama gli Addetti all'Emergenza presenti o telefona ai soccorsi esterni comunicando:

- tipo emergenza e gravità
- tuo nome
- luogo dell'emergenza



3.

Assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te;
Non muovere le persone eventualmente ferite.



4.

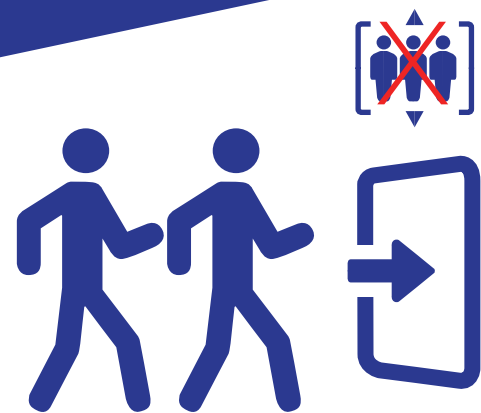
Esci con calma e non utilizzare l'ascensore;
Raggiungi il luogo sicuro esterno identificato nella planimetria affissa in Sede e lontano da edifici e da strutture pericolanti;
Cerca di restare unito al resto dei colleghi e attendi i soccorsi.





PROCEDURA DI EVACUAZIONE

12



1.

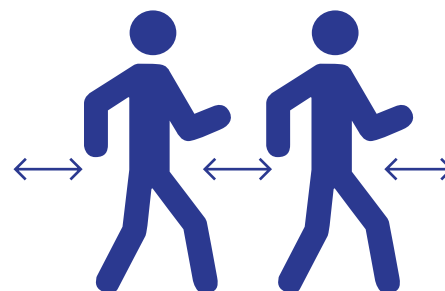
A seguito di allarme evacuazione dato a voce dirigiti verso l'Uscita della Sede in modo ordinato cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata. Segui le indicazioni degli Addetti Emergenza. Non usare gli ascensori



2.

Fornisci assistenza ai Clienti esterni od altre persone che possono cominciare ad agitarsi. Conduci le persone con disabilità motorie o eventuali feriti verso l'uscita della Sede senza mettere a repentaglio la tua incolumità.

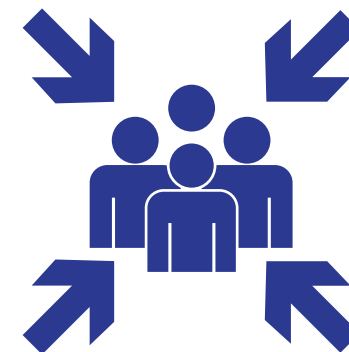
Trova loro un luogo adatto in prossimità della porta di uscita della Sede (ad es. un pianerottolo), che non intralci il deflusso in corso sulle scale o verso l'esterno dell'edificio. Rassicura la persona del pronto arrivo dei soccorsi



3.

Raggiungi il luogo sicuro esterno (vedi planimetria). Cammina normalmente senza rallentare, correre od ostacolare il deflusso delle altre persone.

Utilizza le scale
Avvisa i Soccorsi della presenza all'interno della Sede di persone con disabilità motorie fornendo loro indicazioni per il recupero in sicurezza.



4.

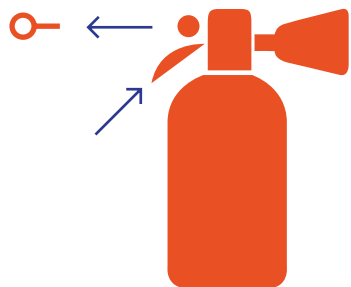
Resta nel luogo sicuro esterno, attendendo ulteriori istruzioni sino a quando non sarà disposto il rientro in Sede.

Non rientrare nell'edificio se non accompagnato dagli operatori del soccorso





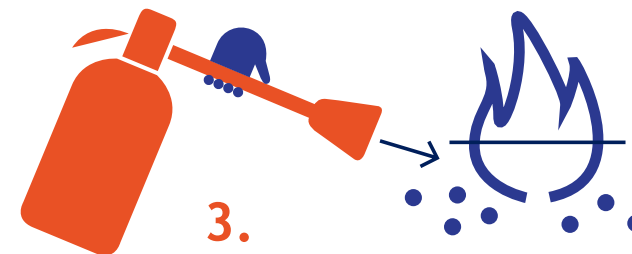
COME USARE L'ESTINTORE



1.
Togliere la spina di sicurezza e premere la maniglia di erogazione.



2.
Impugnare con una mano l'erogatore e con l'altra la maniglia



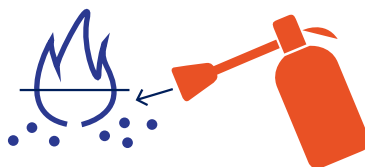
3.
Premere la leva e dirigere il getto alla base delle fiamme.



PER MOTIVI DI SICUREZZA ED EFFICACIA PORSI CON IL VENTO ALLE SPALLE.



IN UN INCENDIO DI MEDIE DIMENSIONI INTERVENIRE IN GRUPPO CON PIÙ ESTINTORI ATTACcando LE FIAMME CONTEMPORANEAMENTE DA PIÙ PARTI E FACENDO CONVERGERE IL GETTO SENZA FRONTEGGIARSI.



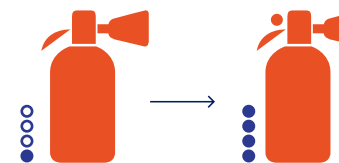
PREMERE A FONDO LA LEVA E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.



OLIO E BENZINA ACCESI SITUATI IN CONTENITORI APERTI NON VANNO MAI SPENTI USANDO L'ESTINTORE DALL'ALTO MA ORIENTANDO IL GETTO DELL'ESTINTORE SUL BORDO DEL CONTENITORE, CERCANDO DI "ROMPERE" LA FIAMMA PER PERMETTERE IL SOFFOCAMENTO DELL'INCENDIO.



IN UN INCENDIO DI MODESTE DIMENSIONI INTERROMPERE L'EROGAZIONE SOLO AD INCENDIO SPENTO E UTILIZZARE LA RIMANENZA PER BONIFICARE LA ZONA.



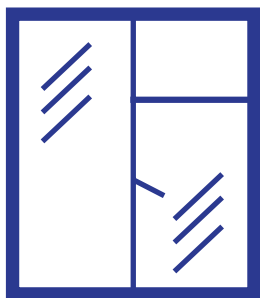
TUTTI GLI ESTINTORI UTILIZZATI VANNO SOSTITUITI CON ESTINTORI TOTALMENTE CARICHI.

Segui la procedura





EMERGENZA AMBIENTALE ESTERNA



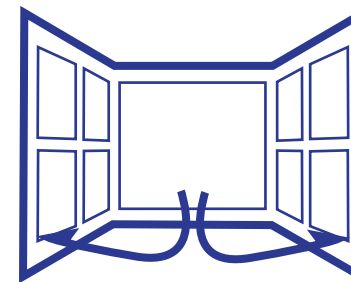
1.

Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno.



2.

Rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento. Fino al cessato allarme, tieniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione esterna in atto. Apri la finestra segnalando la tua presenza.



3.

Attendi le comunicazioni dei servizi di Emergenza o degli Addetti Emergenza interna, prima di tornare alle normali abitudini lavorative. Al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione post-emergenza. Resta all'interno dell'edificio sino al termine emergenza, eventualmente raggiungi i piani alti ed attieniti alle istruzioni degli Addetti Emergenza.





1.

Mantieni la calma.
Evita di trasmettere il panico ad altre persone.
Presta assistenza a chi si trova in difficoltà, se hai la garanzia di riuscire nell'intento.



2.

Chiama i soccorsi esterni se credi che un evento esterno o interno possa essere motivo di pericolo sul luogo di lavoro.



3.

Se possibile allontanati dalla zona di pericolo secondo le istruzioni fornite dagli Addetti Emergenza.
Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.





PIANO DI EMERGENZA

redatto ai sensi dell'art. 18 D Lgs 81/2018 e del DM 02/09/2021



1	Premessa	19
2	Provvedimenti e misure	20
3	Descrizione delle attività	21
4	Figura Coinvolte	22
5	Procedure di emergenza	24
	5.1 Emergenza sanitaria per infortunio o malore	25
	5.2 Emergenza incendio	28
	5.3 Emergenza terremoto	31
	5.4 Emergenza ambientale esterna	34
	5.5 Emergenza minaccia incolumità	37
6	Norme di prevenzione	41
7	Procedura di evacuazione	42
8	Procedura di evacuazione personale disabile	44
9	Segnaletica	49
10	Luogo Sicuro	50
11	Planimetria di Emergenza	51



Revisione	Data	Motivo della revisione
01	30. 11. 2020	Emissione
02	02. 05. 2023	Revisione generale per aggiornamento normativo



Questo documento è redatto in conformità all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 ed al D.M. 02/09/2021 congiuntamente da:

- Dirigente Delegato della società
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Medico Competente Coordinatore Istruzioni Operative

Il fine primario è la tutela della salute e la salvaguardia in caso di Emergenza della vita delle persone presenti negli ambienti di lavoro, siano essi, dipendenti o esterni.

Il Piano di Emergenza è verificato annualmente mediante **PROVA DI EVACUAZIONE** al fine simulare una possibile emergenza ed evacuare l'ambiente di lavoro percorrendo le vie di fuga più prossime.

La **PROVA DI EVACUAZIONE** è organizzata dagli ASPP e verbalizzata dai medesimi o dal Coordinatore Squadra Emergenza riportando possibili azioni di miglioramento da implementare nel Piano di Emergenza stesso.

Il presente documento si propone di:

- definire compiti e responsabilità dei lavoratori presenti nella sede per affrontare possibili situazioni di emergenza
- contenere gli effetti di un'emergenza ripristinando rapidamente le condizioni di normale esercizio
- informare tutte le persone presenti (lavoratori ed esterni) sui comportamenti da adottare in caso di emergenza
- indicare le modalità per chiamare i soccorsi
- proteggere e salvaguardare i beni e le strutture aziendali.

In seguito sono distinte le azioni ed i comportamenti in relazione al diverso ruolo:

lavoratori o esterni, ADDETTI EMERGENZA E CAPO SQUADRA EMERGENZA

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni o dietro proposta dell'ASPP territoriale / Coordinatore Squadra Emergenza per tenere conto di:

- azioni di miglioramento individuate in occasione delle prove di evacuazione o a seguito di una emergenza reale
- modifiche dell'attività svolta nella sede e/o variazioni organizzative che possano avere conseguenze per quanto riguarda gli scenari di emergenza definiti nel piano
- variazioni strutturali e/o impiantistiche nella sede o nell'immobile che impattano sulla gestione dell'emergenza.



2. PROVVEDIMENTI E SPECIFICHE

I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare.

Il personale è informato sulle procedure attraverso:

- Pubblicazione del presente Piano di Emergenza nella intranet aziendale
- Invio di mail dedicata per avvisare della pubblicazione/aggiornamento del Piano di Emergenza
- Incontri / richieste di chiarimento con addetti squadra di emergenza

Al momento dell'assunzione tutti i lavoratori sono formati ed informati sul comportamento e le azioni da mettere in atto per gestione in esercizio ed in emergenze per la sicurezza antincendio.

Inoltre, per il personale esterno, all'interno dei luoghi di lavoro sono esposte le planimetrie di emergenza, i numeri utili da chiamare e le procedure da seguire in casi di emergenza.

Infine, il presente documento e altre informazioni sono disponibili su piattaforma aziendale.

Gli addetti della squadra di emergenza svolgono incontro specifici di formazione in occasione dell'aggiornamento del Piano di Emergenza.

Le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari.

Per le misure specifiche da adottare nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari si rimanda alle istruzioni operative, al DUVRI o al PSC.

Le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio

Per le misure specifiche per le aree ad elevato rischio incendio si rimanda alle istruzioni operative, al DUVRI o al PSC.

Dai risultati della valutazione dei rischi delle aree ove presenti i lavoratori e gli eventuali ospiti, non si evidenzia la presenza di attività ad elevato rischio di incendio.



3. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

L'attività svolta dal personale è prevalentemente di tipo amministrativo, per sua natura a basso rischio.

Non sono presenti lavoratori esposti a rischi particolari.

L'affollamento massimo della sede è pari a 50 persone.

Il luogo di lavoro è dotato di idonea cartellonistica di emergenza ed evacuazione, tutti i presidi antincendio sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica periodica a cura di ditta esterna specializzata.

Nel luogo di lavoro è affissa la planimetria con indicazione dei percorsi di esodo, delle uscite di emergenza, dell'ubicazione dei presidi antincendio e del primo soccorso.

Città	ROVATO
Indirizzo accesso	VIA SILVIO BONOMELLI, 26
Piano sede attività / Numero piani edificio	TERRA/DUE FUORI TERRA
Classificazione zona sismica	3
Portineria	NON PRESENTE
Ascensore - non utilizzabile in caso di emergenza	PRESENTE
Scale emergenza interne / esterne	NON PRESENTE
Attacchi autopompa VVF	NON PRESENTE
Sistema di rilevazione incendi	NON PRESENTE
Allarme evacuazione voce / sirena	NON PRESENTE
Numero e tipologia Estintori	N° 2 a POLVERE - 6 KG
Tipologia dotazioni Primo Soccorso	POSIZIONE VISIBILE IN PLANIMETRIA (PAG. 51)
Sgancio elettrico - posizione	LOCALE TECNICO
Intercettazione Gas - posizione	LOCALE CALDAIA
Potenza caldaia	MAX 35 KW
Archivio ufficio inferiore 5.000 Kg	NON PRESENTE
Rischio esondazione / alluvione	NON PRESENTE (FONTE ISPRA)
Rischio frana	NON PRESENTE (FONTE ISPRA)
Rischi da altre attività contigue	NON PRESENTE
Rischio chimico esterno (strade / ferrovie / industrie)	NON PRESENTE





4. FIGURE COINVOLTE



CHI

LAVORATORI:

personale dipendente che opera in modo regolare od occasionale nella sede.



OSPITI / VISITATORI / CLIENTI / FORNITORI:

persone che potrebbero essere coinvolte in una situazione di emergenza all'interno dei luoghi di lavoro aziendali.



SQUADRA DI EMERGENZA:

personale adeguatamente formato e designato come Addetto Emergenza o Coordinatore Squadra Emergenza identificabile durante una emergenza mediante gilet ad alta visibilità.



COORDINATORE SQUADRA DI EMERGENZA:

coordina gli Addetti della Squadra di Emergenza e si interfaccia con gli enti di soccorso esterni, conosce il luogo di lavoro in cui opera, in particolare per quanto attiene la dotazione impiantistica ai fini della gestione di un'emergenza.

COSA

Al Coordinatore della Squadra di Emergenza compete:

- convocare e coordinare gli addetti in caso di emergenza;
- redigere il verbale della prova di evacuazione;
- illustrare il Piano di Emergenza ai nuovi Addetti della Squadra;
- segnalare alle strutture di competenza eventuali anomalie nei dispositivi di sicurezza o condizioni di pericolo ai fini del ripristino delle normali condizioni operative;
- segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ogni modifica agli scenari di emergenza individuati proponendo eventuali adeguamenti al piano di emergenza stesso.

In caso si verifichi l'assenza del Coordinatore, l'incarico sarà assolto dall'Addetto Emergenza con maggiore anzianità di nomina.





4. FIGURE COINVOLTE

Addetti Antincendio e Primo Soccorso:

sono i componenti della Squadra di Emergenza formati e designati per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza sanitaria. La loro formazione è soggetta ad aggiornamento periodico.

Possono essere individuati tra personale dipendente o esterno per garantire il presidio dei luoghi di lavoro.

Ricevuta la segnalazione di emergenza, l'Addetto interviene subito senza mettere a repentaglio la propria incolumità utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione per i quali ha ricevuto adeguata formazione o addestramento.

Attuano in via preventiva, attraverso un controllo visivo, una periodica sorveglianza, delle vie di fuga, delle attrezzature e dei dispositivi antincendio

e delle dotazioni di primo soccorso allo scopo di verificare che le stesse siano nelle normali condizioni operative e facilmente accessibili.

In particolare devono verificare periodicamente che:

- i mezzi di segnalazione o estinzione incendi (es: estintori, idranti, pulsanti di emergenza, etc..) siano presenti, facilmente accessibili, segnalati da apposita cartellonistica, efficienti e mantenuti regolarmente;
- il percorso di esodo (corridoi, passaggi, scale, porte, ecc.) sia libero da ostruzioni nel rispetto del divieto di depositare materiale vario lungo i percorsi di uscita;
- non siano depositate sostanze infiammabili o pericolose al di fuori dei locali previsti o lungo i percorsi di esodo;
- le porte presenti sui percorsi di esodo

siano efficienti ed i maniglioni antipánico funzionanti;

- le cassette di primo soccorso siano:
 - presenti, individuabili, facilmente accessibili;
 - il loro contenuto sia completo nel rispetto delle scadenze dei prodotti previsti da normativa;
- la segnaletica e le planimetrie siano correttamente posizionate e rispondenti allo stato reale del luogo di lavoro.

NOTA: ogni anomalia dovrà essere comunicata al Coordinatore della Squadra di Emergenza ed al preposto.



5. PROCEDURE D'EMERGENZA

Le procedure di emergenza definiscono i comportamenti da adottare nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza, esse sono oggetto di formazione e addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

Tutti i lavoratori sono tenuti a leggere il Piano di Emergenza ed individuare il comportamento da adottare in relazione agli scenari previsti ed al ruolo ricoperto.

In caso di emergenza possono verificarsi situazioni che:

- NON comportano l'abbandono del luogo di lavoro (es. emergenza sanitaria dovuta a infortunio o malore/principio di incendio domato)
- richiedono l'evacuazione immediata del luogo di lavoro (es. incendio, allagamento, terremoto, etc..)

L'evacuazione può anche trarre origine da cause esterne, o avvenire su ordine di Autorità Pubbliche (Polizia di Stato, Protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc.). Nelle pagine seguenti sono riportate specifiche schede contenenti gli scenari di emergenza individuati ed i comportamenti che ciascun soggetto coinvolto dovrà adottare.

E' opportuno ricordare che il comportamento della prima persona che rileva e segnala un'emergenza, deve essere improntato alla massima calma onde assicurare il buon esito di questa delicata fase di comunicazione, da cui poi dipende la rapidità e l'efficienza degli interventi successivi.





Lavoratore o
persone presenti

Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza



5.1 PROCEDURE D'EMERGENZA

infortunio o malore



SOGGETTO

Lavoratore o
persone presenti

AZIONE

Contatta immediatamente un **Addetto Emergenza Primo Soccorso** affinché raggiunga il luogo dell'evento e comunica:

- stato della persona infortunata/colta da malore (parla e respira normalmente, sanguina, ecc.) e le modalità dell'accadimento (es. caduta, malore, ecc.);
- luogo dell'evento (piano, stanza);
- gravità dell'accaduto.

Se l'infortunato è in uno stato di incoscienza o in evidente pericolo di vita:

- chiama direttamente il **Numero Unico di Emergenza 112**
- rispondi alle domande che ti saranno poste dall'operatore;
- descrivi la situazione (nome società, indirizzo, tipo di emergenza, modalità accadimento, luogo dell'emergenza, ecc.).

Attieniti alle seguenti indicazioni:

- non spostare l'infortunato;
- non somministrare bevande;
- pronunciare parole di calma e rassicurazione;
- non lasciare da sola la persona infortunata/colta da malore.

Attendi l'arrivo dei soccorsi esterni e/o degli Addetti alla Squadra di Emergenza e resta a disposizione per comunicare le prime azioni di intervento effettuate o facilitare l'accesso dei soccorsi esterni dalla strada al luogo dell'evento.



5.1 PROCEDURE D'EMERGENZA

infortunio o malore



SOGGETTO

**Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza**

AZIONE

- interviene in base alla formazione ricevuta;
- se l'infortunato/persona colta da malore è in uno stato di incoscienza o in evidente pericolo di vita chiama direttamente il **Numero Unico di Emergenza 112**
- descrivendo la situazione (nome società, indirizzo, tipo di emergenza, modalità accadimento, luogo emergenza, ecc.)
- attende l'arrivo dei soccorsi e rimane a disposizione per comunicare le prime azioni di intervento effettuate;
- facilita l'arrivo sul posto dei soccorritori inviando all'ingresso dello stabile un Addetto/Lavoratore per accompagnare al luogo dell'evento i soccorritori;
- non esegue manovre di propria iniziativa.

Se l'infortunato è cosciente:

- si attiva praticando i corretti interventi di primo soccorso con i materiali ed i mezzi disponibili;
- in base alla valutazione della gravità dell'emergenza valuta se attivare i soccorsi esterni come indicato precedentemente.



Lavoratore o
persone presenti

Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza

Emergenza
incendio





SOGGETTO

Lavoratore o
persone presenti

AZIONE

Quando si accorge di un'emergenza incendio:

- contatta un **Addetto Emergenza Incendio** affinché raggiunga il luogo dell'evento;
- se non disponibile alcun addetto chiama direttamente il **Numero Unico di Emergenza 112** descrivendo la situazione (nome società, indirizzo, tipo di emergenza, natura e gravità dell'evento, la presenza di persone eventualmente in pericolo, luogo emergenza, ecc.);
- informa i presenti dando l'allarme a voce o azionando il pulsante dedicato se presente;
- se l'emergenza non si è risolta o se è stato dato l'allarme per l'evacuazione, procede lungo le vie d'esodo, seguendo la segnaletica di sicurezza, sino all'uscita di emergenza più vicina;
- raggiunge il punto di raccolta esterno ed attende che il **Coordinatore della Squadra di Emergenza**/Preposto dia il segnale di termine dell'emergenza.

Attenzione:

- non infrangere le finestre, per non alimentare il fuoco, aprire le porte con cautela; se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo cercare una via alternativa, chiudere dietro di sé porte e finestre;
- se le vie di fuga sono invase dal fumo: coprire il naso e la bocca con fazzoletti (meglio se inumiditi), camminare il più possibile a livello pavimento, orientarsi mantenendo il contatto con le pareti seguendo l'illuminazione di emergenza e la cartellonistica;
- in caso di impraticabilità delle vie di fuga raggiungere una stanza lontana dall'area interessata dall'incendio, chiudere la porta (se possibile sigillandola con indumenti o altro per impedire l'ingresso del fumo) e solamente dopo aprire le finestre;
- manifestare la propria presenza ai soccorritori esterni;
- non utilizzare gli ascensori.





SOGGETTO

**Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza**

AZIONE

L'addetto, giunto sul posto
valutata la situazione:

In caso di **PRINCIPIO D'INCENDIO
CONSIDERATO GESTIBILE:**

- provvede a contenere e spegnere le fiamme utilizzando gli estintori, sulla base della formazione ricevuta e senza compromettere la propria e altrui incolumità;
- coordina eventuali altri addetti accorsi in aiuto.

In caso di **incendio rilevante:**

- chiama direttamente il **Numero Unico di Emergenza 112** descrivendo la situazione (nome società, indirizzo, tipo di emergenza, natura e gravità dell'evento, la presenza di persone eventualmente in pericolo, luogo emergenza, ecc.);

- attiva l'evacuazione del luogo di lavoro informando i lavoratori presenti;
- procede alla gestione dell'evacuazione senza compromettere la propria incolumità;
- informa della situazione di emergenza gli occupanti dello stabile (tutti i piani/portineria etc..).

Il Coordinatore o l'addetto devono sempre valutare se:

- interrompere erogazione del gas /gasolio mediante valvola di intercettazione;
- Interrompere erogazione energia elettrica mediante pulsante di sgancio o direttamente sul quadro elettrico;

NOTA: obbligatoria toltensione in caso di intervento con acqua o idranti.



Lavoratore o
persone presenti

Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza

Emergenza sisma





SOGGETTO

Lavoratore o
persone presenti

AZIONE

IN CASO DI SCOSSA SISMICA:

- interrompe immediatamente qualunque attività in corso e cerca riparo sotto scrivanie o tavoli.
- Se ciò non fosse possibile, facendo attenzione alla presenza di controsoffitti, condizionatori a soffitto, plafoniere ed ogni altro oggetto sospeso che potrebbe cadere, si colloca vicino alle pareti perimetrali dell'edificio o negli angoli in prossimità di pilastri, strutture in cemento armato o sotto una trave;
- abbandona immediatamente i vani scala portandosi nel piano più vicino;
 - se ci si trova su un balcone rientra immediatamente;
 - allontanarsi da qualsiasi oggetto sospeso che potrebbe cadere addosso, da finestre, specchi, vetrate che potrebbero infrangersi e travolgere provocando ferite;
 - non utilizzare gli ascensori poiché potrebbero bloccarsi;

- se si trova all'aperto, si allontana dagli edifici, lampioni, alberi ad alto fusto, linee elettriche aeree e da aree trafficate. (eventualmente per personale esterno TSI)

TERMINATE LE SCOSSE, AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- percorre le vie d'esodo, mantenendosi vicino alle pareti, prestando attenzione ad elementi sospesi o in parziale equilibrio che cadendo potrebbero colpirlo (intonaco, lampadari, controsoffitti, vetri, arredamento, ecc.).
- senza mettere a repentaglio la propria sicurezza, aiuta chi è in difficoltà, altrimenti ne comunica agli Addetti alla Squadra di Emergenza l'ubicazione;
- non usa accendini, fiamme libere, dispositivi elettrici (la scossa potrebbe aver lesionato le tubazioni del gas);
- uscito dallo stabile si allontana dallo stesso, dagli alberi ad alto fusto, da linee elettriche aeree, da cornicioni e facciate di edifici e da aree trafficate;
- attende presso il punto di raccolta;
- Avvisa la Direzione generale o il Security Manager



SOGGETTO

 **Coordinatore
Squadra
di Emergenza**

AZIONE

- Decide se lanciare l'allarme di evacuazione nel caso in cui le scosse siano ripetitive o se la prima scossa abbia potenzialmente compromesso la stabilità degli edifici;
- interviene coordinando gli Addetti della Squadra per organizzare il deflusso delle persone presenti;
- nel caso in cui vi siano vie d'esodo impraticabili coordina il deflusso attraverso vie alternative;
- soccorre chi è in difficoltà;

- aiuta le persone a raggiungere le vie di fuga in modo ordinato facendoli procedere cautamente, a distanza uno dall'altro così da ridurre il carico sulle strutture;
- si mette a disposizione per avere dai Vigili del Fuoco un riscontro sulla praticabilità dell'edificio.

Interventi sugli impianti:

- aziona le valvole di intercettazione degli impianti (es. gas, gasolio, acqua, ecc.);
- interrompe l'erogazione dell'energia elettrica generale;

SOGGETTO

 **Addetto Squadra
di Emergenza**

AZIONE

- Verifica visivamente che i percorsi siano praticabili;
- segnala al coordinatore eventuali vie d'esodo impraticabili e organizza il deflusso attraverso vie alternative.
 - soccorre chi è in difficoltà;
 - aiuta le persone a raggiungere le vie

- di fuga in modo ordinato facendoli procedere cautamente, a distanza uno dall'altro così da ridurre il carico sulle strutture;
- Avvisa la Direzione generale o il Security Manager



Lavoratore o
persone presenti

Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza

Emergenza
ambientale
esterna



SOGGETTO **Lavoratore o persone presenti**

AZIONE

- Chiude le finestre ed eventuali serramenti esterni;
- Resta all'interno dell'edificio attendendo l'arrivo dei servizi di emergenza, le disposizioni delle autorità competenti o specifica indicazione sull'abbandono del luogo di lavoro;
- In caso di forti eventi atmosferici rimane lontano da finestre, porte o da qualunque altra area ove siano possibili rotture e/o cadute di vetri, arredi, ecc.

- In caso di alluvione o allagamento abbandonare interrati e piani bassi per raggiungere i piani alti, successivamente in caso di esodo prestare attenzione ad impegnare eventuali sottopassaggi che potrebbero essere allagati e non entrarvi assolutamente se sbarrati;
- In caso di emergenza chimica esterna sigillarne con stracci bagnati le finestre, le porte e tenere uno straccio bagnato sul naso.



SOGGETTO **Addetto Squadra di Emergenza**

AZIONE

- Verifica l'effettuazione di quanto riportato al punto precedente o interviene direttamente;
- verifica visivamente che i percorsi siano praticabili;
- aiuta le persone a raggiungere le aree interne maggiormente sicure individuate dal coordinatore della Squadra di Emergenza;
- aiuta chi è in difficoltà.

SOGGETTO **Coordinatore Squadra di Emergenza**

AZIONE

- Verifica i comunicati di autorità esterne / Protezione Civile sull'emergenza in corso valutando se evacuare o meno i presenti;
- in caso di allagamento di alcune aree coordina la Squadra di Emergenza per spostare ai piani superiori i presenti;

- in caso di emergenza chimica esterna interrompere immediatamente il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento e ventilazione
- contatta i Vigili del Fuoco per le opportune verifiche se rileva parti pericolanti.



Emergenza
per minaccia
interna e
incolumità



Lavoratore o
persone presenti

Coordinatore/
Addetto Squadra
di Emergenza

Security
Manager

Qualora si tratti di emergenza dovuta ad eventi di ordine pubblico la gestione della stessa è affidata alla Funzione di Security, che tramite il Security Manager di riferimento, opera in stretto collegamento con la Squadra di Emergenza ed in base alla seguente procedura.

L'emergenza dovuta ad eventi di ordine pubblico può essere:

ESTERNA quando la minaccia all'incolumità delle persone deriva dal verificarsi o dal potenziale verificarsi di eventi socio-politici o criminali all'esterno degli uffici o aree aziendali.

INTERNA quando la minaccia all'incolumità delle persone deriva dalla presenza di un rischio effettivo o potenziale all'interno degli uffici o aree aziendali.



 **SOGGETTO**
**Lavoratore o
persone presenti**

AZIONE

MINACCIA ESTERNA
folle/minaccia armata

- Attenersi ai seguenti **principi comportamentali**:
 - non abbandonare il proprio posto di lavoro;
 - non affacciarsi alle porte del locale per curiosare;
 - se la minaccia è diretta, restare al proprio posto con la testa china assecondando quanto più possibile eventuali richieste;
 - non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
 - mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti dall'attentatore/folle;
 - azioni e/o movimenti devono essere eseguiti con naturalezza e calma senza poter apparire furtivi e sospetti.

- Se a sufficiente distanza con la certezza di poter agire senza mettere a repentaglio la propria ed altrui incolumità, chiamare gli Addetti o il Coordinatore squadra emergenza, altrimenti il **Numero Unico di Emergenza 112**

MINACCIA ESTERNA

- Attenersi ai seguenti **principi comportamentali**:
 - non abbandonare il luogo di lavoro;
 - non affacciarsi alle finestre per curiosare;
 - spostarsi dalle aree prossime a porte e finestre;
 - mantenere la calma ed assistere i colleghi in stato di maggiore agitazione;
 - seguire le istruzioni fornite dagli Addetti /Coordinatore squadra Emergenza.





SOGGETTO

**Coordinatore
Squadra
di Emergenza**

AZIONE

Trasmettere le informazioni in proprio possesso (natura della minaccia interna o esterna, caratteristiche evento, ecc.) a:

- avvisare **Numero Unico di Emergenza 112**
- Avvisare il Security Manager - cellulare aziendale nr. 3351512764.

Tra le misure seguenti trasmettere ai presenti quelle ritenute più funzionali alla salvaguardia dell'incolumità, in coordinamento con il Security Manager:

- rimanere presso i propri posti di lavoro / area in cui ci si trova temporaneamente;
- radunarsi nelle zone più distanti (indicando quali) rispetto all'area in cui è stata individuata la minaccia interna/esterna;
- comunicare per il tramite gli Addetti della squadra di emergenza e/o con qualsiasi altro mezzo tali indicazioni o la fine dell'emergenza

MINACCIA INTERNA folle/minaccia armata

- Valutare se evacuare gli uffici e far disperdere i lavoratori all'esterno;

MINACCIA ESTERNA

- Informare i presenti che è in corso una emergenza per minaccia esterna e le relative misure da adottare;
- allontanarsi dalle finestre che danno verso l'esterno;
- disporre che gli accessi ai luoghi di lavoro siano bloccati.





AZIONE

MINACCIA INTERNA

Nella comunicazione alle Forze dell'Ordine
Numero Unico di Emergenza 112
il Security Manager dovrà:

- **qualificarsi** con nome e cognome;
- **specificare il luogo** in cui si è verificata la situazione di emergenza;
- **specificare**, sulla base delle informazioni in proprio possesso, la natura della minaccia

(interna / esterna) e le sue caratteristiche peculiari;

- **riportare eventuali direttive** impartite dalle Forze dell'Ordine **da applicare anche in deroga alla presente procedura;**
- **aggiornare** della situazione **il Coordinatore dell'emergenza;**
- segnalare al Coordinatore dell'emergenza **la fine dell'emergenza.**



E' indispensabile porre in atto ogni attenzione al fine di evitare, se possibile, l'insorgere di una situazione di emergenza o, almeno, di contenerne le conseguenze.

Il Coordinatore e gli Addetti alla Squadra di Emergenza devono verificare che:

- i mezzi di segnalazione o estinzione incendi (es: estintori, idranti, pulsanti di emergenza, etc..) siano presenti, facilmente accessibili, segnalati da apposita cartellonistica, efficienti e mantenuti regolarmente;
- il percorso di esodo (corridoi, passaggi, scale, porte, ecc.) siano praticabili e liberi da ostruzioni nel rispetto del divieto di depositare materiale vario lungo i percorsi di uscita, pertanto non dovranno essere presenti materiali od arredi in posizioni tali da costituire ingombro, inciampo, rischio caduta degli stessi, ecc.
- non siano depositate sostanze infiammabili o pericolose al di fuori dei

locali previsti o lungo i percorsi di esodo;

- le porte in genere, le porte tagliafuoco ed i maniglioni antipanico presenti sui percorsi di esodo siano efficienti;

- le cassette di primo soccorso siano:
 - presenti, individuabili, facilmente accessibili;
 - il loro contenuto sia completo nel rispetto delle scadenze dei prodotti previsti da normativa;
- la segnaletica e le planimetrie siano correttamente posizionate e rispondenti allo stato reale del luogo di lavoro.

Nel caso in cui gli addetti rilevino un'anomalia nei dispositivi di sicurezza oppure una condizione di pericolo per l'incolumità in genere, dovrà essere segnalata formalmente al **Coordinatore della Squadra di Emergenza ed al preposto**. Successivamente alla segnalazione di anomalità, dovrà essere verificata la

regolarizzazione della condizione di sicurezza con messaggio di conferma o nuova segnalazione.

Ogni singolo lavoratore deve contribuire quotidianamente nel garantire comportamenti conformi ai principi di sicurezza esposti nelle procedure aziendali e secondo quanto comunicato durante i corsi di formazione.

Gli Addetti alla Squadra di Emergenza devono sensibilizzare i colleghi al rispetto delle norme di prevenzione diffondendo una reale cultura della sicurezza.

Il preposto che ha responsabilità sul luogo di lavoro deve vigilare affinché tutti i lavoratori e gli esterni presenti rispettino le norme comportamentali e di sicurezza definite nelle procedure aziendali richiamando direttamente i negligenti.



7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Le operazioni di evacuazione, durante i giorni e gli orari di lavoro ordinario, sono gestite dal **Coordinatore** supportato dagli **Addetti all'emergenza** presenti nel luogo di lavoro.

Nelle altre fasce orarie e/o nei giorni non lavorativi ordinari i lavoratori potrebbero trovarsi in assenza di addetti od in condizioni di lavoro solitario, in tali casi è richiesto di allertare direttamente i soccorsi esterni ed abbandonare autonomamente le aree in emergenza.

VISITATORE / CLIENTE / LAVORATORE

Durante l'evacuazione devono attenersi ai seguenti principi comportamentali generali:

- sospendere le attività in corso;
- non portare con sé oggetti ingombranti o inutili;
- togliere eventuali scarpe con tacchi alti o a spillo che rendono difficoltosa l'evacuazione;

- osservare le indicazioni fornite dagli Addetti alla Squadra di Emergenza;
- evacuare i locali in modo ordinato percorrendo la via di esodo più vicina;
- non correre lungo i percorsi di esodo e non utilizzare gli ascensori;
- mantenere la calma ed evitare di diffondere il panico urlando;
- prestare assistenza, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, a donne in gravidanza, persone portatrici di handicap o ferite, altrimenti informare gli Addetti alla Squadra di Emergenza di persone in difficoltà;
- in presenza di fumo o fiamme camminare chinati, coprendo la bocca e il naso con fazzoletti o panni, preferibilmente bagnati, e respirare con il viso rivolto verso il suolo;
- non rientrare nei luoghi di lavoro durante l'evacuazione per nessun motivo;
- all'esterno raggiungere il Punto di Raccolta evitando di intralciare il deflusso

delle persone e le operazioni di soccorso;

- attendere la comunicazione del termine dell'emergenza.

FORNITORI ESTERNI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Oltre a quanto riportato al punto precedente:

- mettere in sicurezza eventuali apparecchiature utilizzate (togliendone l'alimentazione);
- comunicare al Coordinatore o agli Addetti della Squadra di Emergenza eventuali anomalie e/o problemi;
- il referente dell'impresa esterna verifica la presenza dei propri colleghi al Punto di raccolta e ne comunica l'esito al Coordinatore della Squadra di Emergenza.



7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

In relazione alla gravità della situazione, che potrebbe degenerare, decide l'evacuazione generale del luogo di lavoro:

- avvisa gli Addetti della Squadra di Emergenza;
- coordina le operazioni della Squadra di Emergenza;
- viene informato dagli Addetti della Squadra di Emergenza se vi sono delle situazioni anomale durante l'evacuazione;
- attiva i soccorsi esterni;
- all'arrivo degli enti di soccorso esterni (VVF o ambulanza) ne facilita l'accesso facendo aprire porte cancelli etc.. e si mette a disposizione affinché sia l'unico referente nel fornire informazioni sull'accaduto e sulle misure adottate;
- si reca presso il Punto di Raccolta per avere dagli Addetti della Squadra di

Emergenza l'esito dell'evacuazione;

- raccoglie informazioni sull'esito dell'evacuazione di personale esterno eventualmente presente;
- qualora vi siano persone rimaste nell'edificio, ne dà comunicazione ai Vigili del Fuoco, indicando la loro posizione ed eventuali impedimenti;
- al termine dell'emergenza, dopo essersi consultato con i Vigili del Fuoco, dichiara la fine dell'emergenza ed il ritorno nell'edificio;
- è l'unica persona autorizzata a rilasciare dichiarazioni e spiegazioni agli esterni in merito all'accaduto.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

- Indica alle persone presenti le Uscite di Sicurezza più vicine e presidia l'evacuazione garantendo il regolare deflusso e vigilando sul divieto di utilizzo degli ascensori;

- assiste eventuali persone disabili o in difficoltà durante l'evacuazione;
- comunica al Coordinatore eventuali anomalie o difficoltà;
- prima di lasciare il luogo di lavoro verifica attentamente che non vi siano rimaste persone, controllando in tutti i locali compresi i servizi igienici;
- si dirige presso il Punto di Raccolta, dove comunica al Coordinatore della Squadra l'esito dell'evacuazione;
- all'arrivo degli enti di soccorso esterni (VVF o ambulanza) ne facilita l'accesso facendo aprire porte cancelli etc.



8. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DISABILI



In ottemperanza a quanto stabilito dal DM 02/09/2021 ed in relazione alle disposizioni fornite dalle Linee Guida della Circolare VVF n.04 del 1° marzo 2002 “**Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili**” e dal conseguente Opuscolo predisposto dal Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile “**Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell’emergenza**” pubblicato nel febbraio 2004 obiettivo del presente capitolo è la definizione delle procedure di emergenza da attuare in modo da considerare la presenza di persone disabili nei luoghi di lavoro.

Al momento dell’emergenza il Coordinatore della Squadra verifica eventuali esigenze specifiche legate a lavoratori o visitatori o clienti con disabilità o bambini e coordina di conseguenza l’intervento degli addetti. Qualora l’evacuazione del disabile non sia possibile od interferisca con l’esodo il Coordinatore della Squadra di Emergenza individua il punto di attesa dei soccorsi più opportuno in prossimità delle scale (o se possibile sui pianerottoli delle stesse) ed ivi gli Addetti attendono i soccorsi assieme al disabile.

In particolare, vengono analizzate le modalità ritenute più efficaci per affrontare le diverse categorie di disabilità così riepilogate:

- **disabilità motorie**
- **disabilità uditive**
- **disabilità visive**
- **disabilità cognitive**

Criticità nelle fasi di evacuazione/emergenza possono essere rappresentate da:

- mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti della squadra di emergenza sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte delle persone disabili;
- barriere architettoniche, che possono limitare o annullare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro.

Per la gestione delle altre casistiche, si fa riferimento alla succitata pubblicazione, disponibile all’indirizzo http://www.vigilfuoco.it/allegati/biblioteca/legge_disabili.pdf o al seguente schema di sintesi.



8. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DISABILI



Disabili motori

La **movimentazione** di un disabile motorio dipende dal grado di collaborazione che questo può fornire. Per effettuare un'azione che garantisca il **corretto espletamento della prestazione** e che, nel contempo, **salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore** è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- posizionare le mani in punti di presa

specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;

- assumere posizioni di movimentazione corrette salvaguardando la propria schiena;
- interpretare le necessità della persona ed offrire la collaborazione necessaria;
- scegliere il percorso di evacuazione più accessibile (il più possibile privo di ostacoli, gradini, altre barriere architettoniche).



Altre difficoltà

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro.

Segui le procedure con un'attenzione particolare





Disabili sensoriali uditivi

Nell'assistere persone con tale disabilità il soccorritore dovrà porre in essere i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la **distanza ottimale** nella conversazione non deve **mai superare il metro e mezzo**;
- il viso del soccorritore deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al **livello degli occhi** della persona sorda;
- **parlare distintamente** avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente **frasi corte, semplici ma complete**, esposte con un

tono normale di voce (non occorre gridare);

- non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può **scrivere in stampatello**;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.



8. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DISABILI



Disabili sensoriali visivi

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- **annunciare la propria presenza** e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;

- **parlare naturalmente**, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;

- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno o lo spazio calmo accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa, ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

In casi di assistenza di un **cieco con cane guida**:

- non accarezzare o offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni;
- se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida"; accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

Segui le procedure con un'attenzione particolare



8. PROCEDURA DI EVACUAZIONE DISABILI

Disabili cognitivi

Nel fornire assistenza il soccorritore dovrà tenere presente che la persona con questo tipo di disabilità:

- può avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni;
 - può non possedere l'abilità della lettura scrittura;
 - può non essere completamente in grado di percepire il pericolo e può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione;
 - può manifestare, in una situazione nuova e sconosciuta, una reazione che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti;
 - può avere il senso della direzione alquanto limitato;
- per cui si suggerisce di:
- **essere molto pazienti** spiegare sempre e direttamente le operazioni che si effettueranno;

- **suddividere le istruzioni** e le informazioni in semplici fasi successive;
- **usare segnali semplici** o simboli immediatamente comprensibili;
- **trattare la persona come un adulto** che ha un problema di apprendimento e non come un bambino;
- **non parlare loro con sufficienza.**

Nel caso di reazione con comportamenti aggressivi **mantenere la calma**, parlare con voce rassicurante, farsi aiutare da altre persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale **intervento coercitivo** di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.



Salvataggio e di soccorso



Uscita di emergenza



Vie di fuga



Punto di raccolta



Percorso di fuga salendo le scale



Uscita di sicurezza



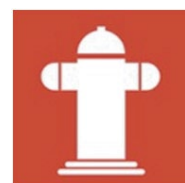
Ubicazione defibrillatore



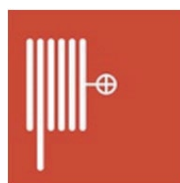
Cassetta di primo soccorso



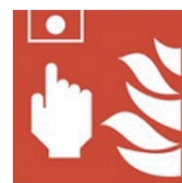
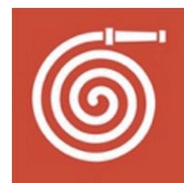
Estintore



Idrante soprasuolo



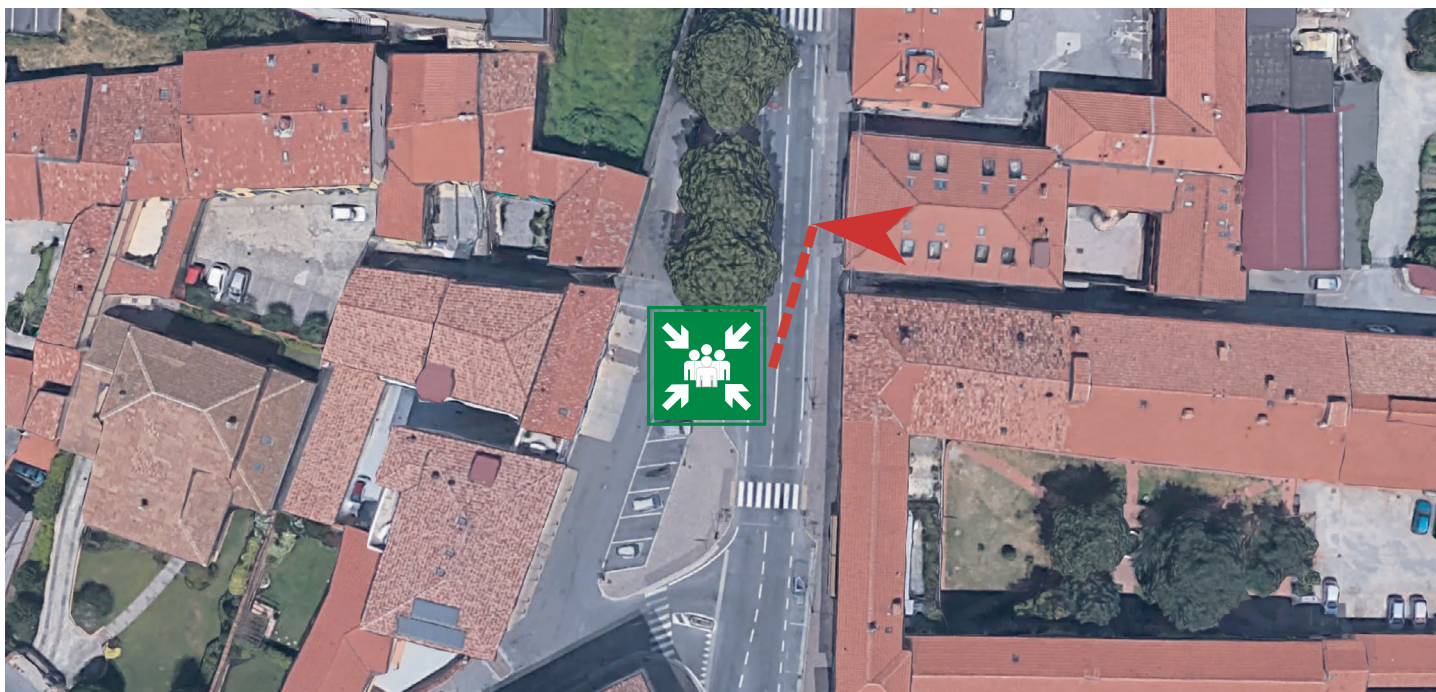
Lancia antincendio



Pulsante di allarme incendio



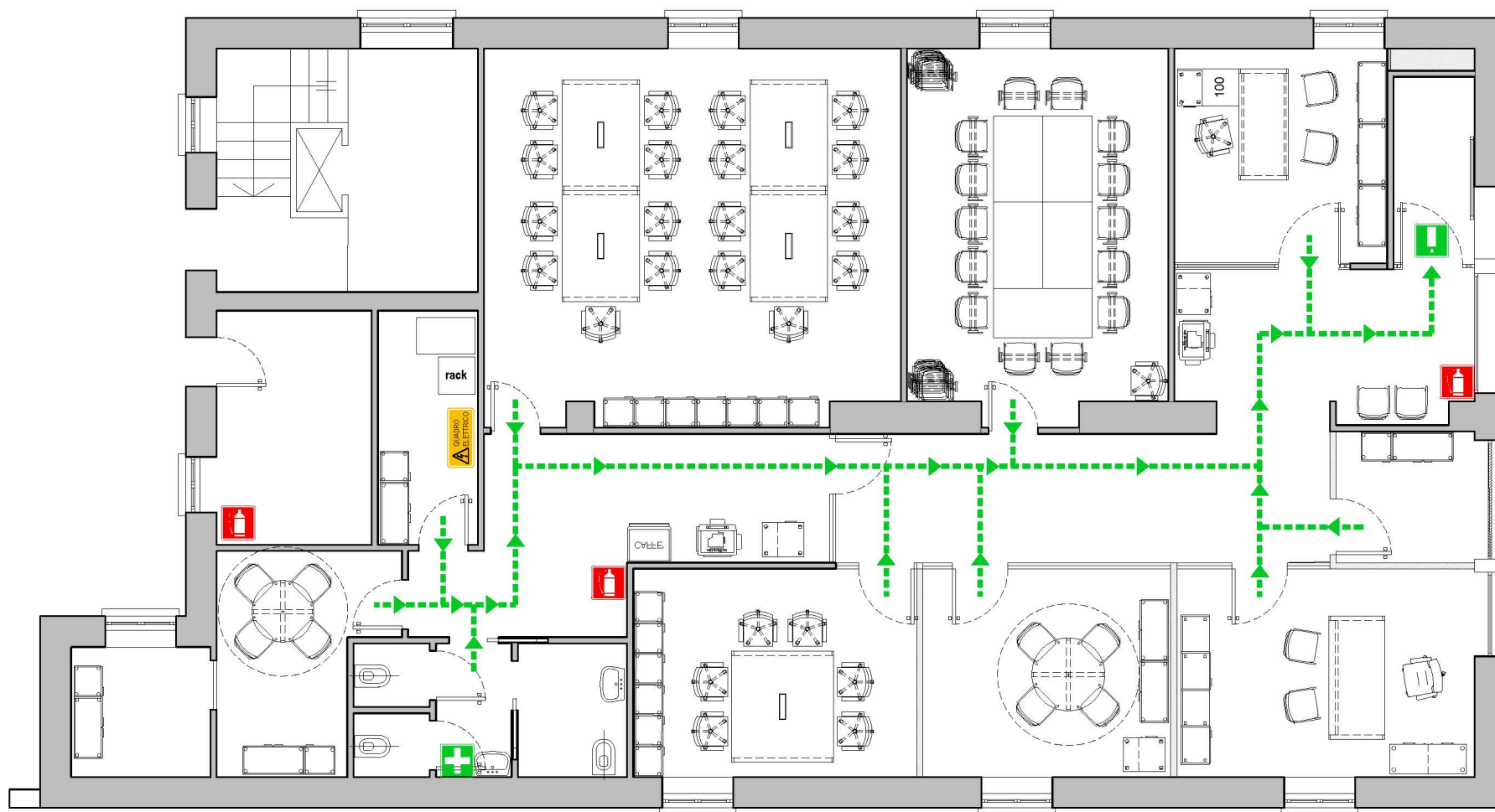
Luogo sicuro esterno
area parcheggio/marciapiede Via Silvio Bonomelli
fronte Agenzia



È stato individuato un unico “Punto di raccolta”, con distanza di oltre 5 metri dalle facciate degli edifici.

Si ricorda che ogni luogo all’aperto che rispetti quella distanza dagli edifici (pericolo di caduta delle vetrate, cornicioni, ecc.) è da ritenersi luogo sicuro in caso di evacuazione.

via S. Vincenzo



via S. Bonomelli

